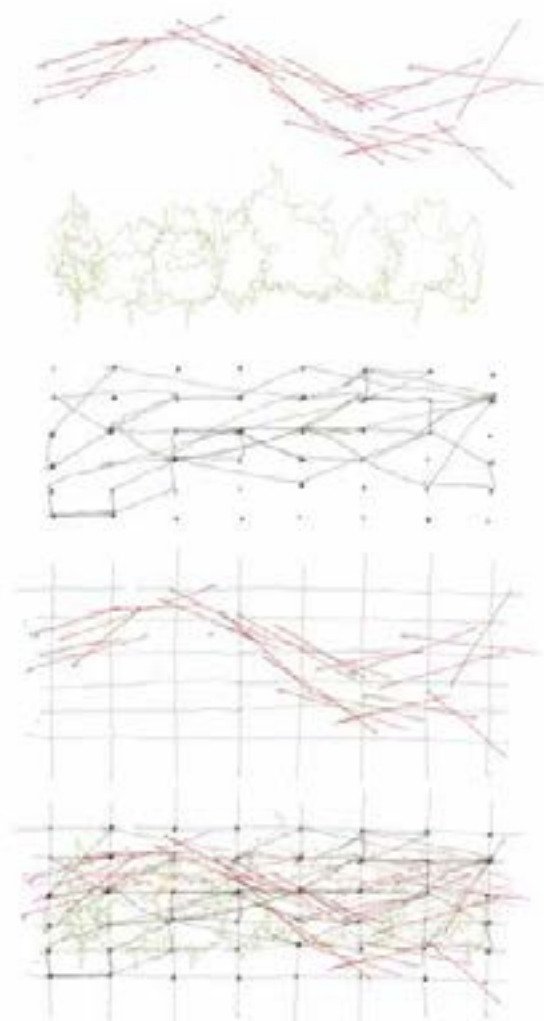




La trasparenza del suolo

A Greenitaly, Villegiardini ha presentato una installazione in partnership con **Gruppo Valagussa** e **Urges Architettura**. Un progetto firmato da **Matteo Fraschini**, architetto, che in questo articolo racconta il suo **concept**

La Trasparenza del Suolo è un'installazione che invita a riflettere sulla stratificazione come principio comune all'arte, al paesaggio e alla natura. Il progetto intreccia due dimensioni: da un lato, la trasparenza come procedimento artistico, capace di comprimere profondità e complessità in un piano stratificato, fatto di layer sovrapposti; dall'altro, la trasparenza del paesaggio, intesa come qualità viva del suolo che diventa immagine tattile, dove la superficie visibile rimanda a una profondità nascosta ma essenziale, fatta di radici, relazioni e scambi continui tra opera dell'uomo e natura. Entrambe le dimensioni alludono a un processo di modificazione continua, che si sviluppa nel tempo e combina la dimensione del tatto con quella della vista. All'interno dell'installazione questa profondità prende forma come un suolo trasparente: non soltanto superficie da attraversare, ma spessore fertile che lascia intravedere ciò che normalmente resta celato. Intorno a questo spazio, la costruzione si fa paesaggio. Le trame si dissolvono in un gioco di soglie





In queste pagine, la Trasparenza del Suolo, installazione realizzata da **Villegiardini** e **Urges Architettura** a **Greenitaly**, il salone dedicato alle nuove visioni del verde urbano, del paesaggio e delle professioni sostenibili (**Fiere di Parma** dal 7 al 9 ottobre).

Progetto: **Matteo Fraschini**
Architetto per **Urges Architettura**
Realizzazione: **Gruppo Valagussa**
Partner Tecnico: **Italiana Terricci**
Fornitura Piante: **Vivai Nord**

*On these pages, the installation **Trasparenza del Suolo** by **Villegiardini** and **Urges Architecture** at **Greenitaly**, the exhibition dedicated to new visions of urban greenery, landscaping and sustainable jobs (**Fiere di Parma**, 7-9 October).*

*Project: **Matteo Fraschini**
Architect for **Urges Architettura**
Realisation: **Gruppo Valagussa**
Technical Partner: **Italiana Terricci**
Plant Supply: **Vivai Nord***

e riflessi, suggerendo più che mostrare e lasciando che la luce filtri tra pieni e vuoti come un respiro. All'interno, la materia vegetale si dispone in piani che dialogano: quello orizzontale, che accoglie le piante legate al territorio; quello verticale, dove il suolo si piega e si solleva dando al suolo una figura; e quello più profondo, dove radici e stratificazioni diventano parte visibile di un mondo normalmente invisibile e quasi fondazione di quello che vediamo. ● Testo di **Matteo Fraschini / urgesarchitettura.com**

***The transparency of the soil.** At **Greenitaly**, **Villegiardini** presented an installation in partnership with **Gruppo Valagussa** and **Urges Architettura**. A project by architect **Matteo Fraschini**, who explains the concept in this article. *La Trasparenza del Suolo* (*The Transparency of the Soil*) is an installation that invites reflection on stratification as a principle common to art, landscape and nature. The project intertwines two dimensions: on the one hand, transparency as an artistic process, capable of compressing depth and complexity into a stratified plane of overlapping layers; on the other, the transparency of the landscape, understood as the living quality of the soil that becomes a tactile image, where the visible surface points to a hidden yet essential depth, made up of roots, relationships and continuous exchanges between human intervention and nature. Both dimensions allude to an ongoing transformation that unfolds over time and combines the dimension of touch with that of sight. Within the installation, this depth takes the form of a transparent soil: not merely a surface to be crossed, but a fertile stratum that reveals what normally remains concealed. Around this space, the construction becomes landscape. The textures dissolve into a play of thresholds and reflections, suggesting rather than showing and allowing light to filter between solids and voids like a breath. Inside, the plant matter is arranged in interacting planes: the horizontal layer, which houses plants rooted in the local area; the vertical layer, where the soil bends and rises, giving the ground form; and the deepest layer, where roots and stratifications become the visible part of a world that is normally invisible and almost the foundation of what we see. ■*

